

Verbale della tavola rotonda sul tema "La valutazione della ricerca".

(verbalizzante:

Anna

Gerratana)

La seduta si apre alle ore 15. I coordinatori del dibattito, i Proff. Gargano e Soffritti, aprono la discussione relativa ai criteri di valutazione della ricerca formulati dal consiglio universitario nazionale (CUN) in un documento che verrà prossimamente approvato e del quale il Prof. Soffritti legge le parti più significative. Alla tavola rotonda partecipano i rappresentanti delle associazioni italiane di anglistica, americanistica e letterature comparate. La Prof.ssa Gargano osserva che i criteri di valutazione formulati nel documento redatto dal CUN dovrebbero essere adottati esclusivamente per valutare l'attività degli enti di ricerca, non quella dei singoli ricercatori che si sottopongono ai concorsi pubblici; ritiene pertanto che sia indispensabile introdurre questa precisazione. Il rappresentante dell'associazione italiana di anglistica, giunto in rappresentanza della presidentessa, Prof.ssa Cortese, concorda su questo aspetto e osserva che è più importante valutare la qualità delle pubblicazioni rispetto al loro numero o alla loro lunghezza, criteri privilegiati nel documento redatto dal CUN. Il Prof. Domenichelli, presidente dell'associazione di letterature comparate, ribadisce che è necessario valutare esclusivamente la qualità delle pubblicazioni dei ricercatori e non ritiene adeguata la classificazione delle riviste in quattro fasce (A,B,C,D) prevista dal documento del CUN sulla base di alcuni criteri prestabiliti (presenza di peer reviewers, pubblicazione di articoli in lingua straniera, e via dicendo). Il Prof. Domenichelli ritiene inoltre inadeguato il tetto previsto per il numero di riviste di fascia A (non più del 20% del totale complessivo delle riviste). La Prof.ssa Coltelli, vicepresidente dell'associazione di americanistica, osserva che la valutazione della ricerca non dovrebbe tener conto della lunghezza dei contributi pubblicati sulle riviste e ritiene poco adeguato il criterio di suddivisione delle riviste in fasce in base a criteri percentuali. Il Prof. De Angelis, presidente dell'associazione italiana di germanistica, afferma che è necessario che le associazioni propongano le modifiche da apportare al documento presentato dal CUN, che verrà probabilmente approvato entro la fine dell'estate, e ritiene che sia fondamentale redigere un documento contenente tali proposte prima della conclusione della seduta; afferma inoltre che sottoporà il documento all'attenzione dei presidenti di altre associazioni non presenti oggi alla tavola rotonda - quali quelle di francesistica, di ispanistica, di lusitanistica - affinché propongano eventualmente ulteriori integrazioni e modifiche. Il Prof. Destro concorda con la proposta del Prof. De Angelis; egli afferma che è indispensabile evitare che il metodo di valutazione basato su criteri quantitativi venga adottato per valutare l'attività dei singoli ricercatori. Il Prof. Reitani concorda sulla necessità che le associazioni propongano correzioni e modifiche da apportare al documento redatto dal CUN tenendo però presente che il ricorso al sistema di valutazione fondato su criteri quantitativi, già in uso in Olanda, in Germania e negli Stati Uniti, inevitabilmente si imporrà a breve anche in Italia. Il Prof. Soffritti ritiene inadeguata la rigida suddivisione delle riviste in quattro fasce (A,B,C,D) sulla base di criteri percentuali e afferma che sarebbe necessario modificarla, introducendo ulteriori criteri nel processo di valutazione delle riviste.

A conclusione della seduta i partecipanti alla tavola rotonda si riuniscono per redigere un documento nel quale siano presenti proposte di modifica relative ai criteri di valutazione formulati dal CUN. La seduta si conclude alle ore 18.

La stesura del documento, che viene letto la mattina seguente durante l'assemblea dei soci, termina alle ore 19.